

VERBALE DELL'ASSEMBLEA SOCI DEL CONSORZIO CEV I CONVOCAZIONE DESERTA

In data 11.05.2017, alle ore 7:30, in Verona presso la sala Ponchielli del Roseo Hotel Leon d'oro - Viale Piave 5 - si è riunita l'Assemblea Soci del Consorzio Cev, come da convocazione inviata agli associati in data 06.04.2017 per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. relazione del Presidente;
2. progetto MEL (Municipal Efficiency Light) - aggiornamento, discussione, approfondimento delle tematiche tecniche amministrative, legali ed economiche riguardanti il progetto;
3. Comuni Soci non metanizzati, aggiornamento sullo stato di fatto, proposte su come risolvere il problema;
4. Gazzetta Amministrativa, una nuova opportunità per i consorziati - illustrazione;
5. esame ed approvazione del bilancio d'esercizio 2016, discussione e deliberazioni inerenti e conseguenti;
6. approvazione delle modifiche agli articoli 2-4-5-6-7-9-10-12 dello statuto del Consorzio, discussione e deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente rileva che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante invio PEC a tutti Soci dell'avviso di convocazione, così come previsto dall'art. 9 dello Statuto.

Trascorsi quindici minuti dall'orario stabilito nell'avviso di convocazione sono presenti n° 0 (zero) soci su n° 1126 (millecentoventisei) Soci iscritti al Consorzio ed il Presidente fa rilevare che il numero dei Soci presenti non raggiunge quello richiesto dallo Statuto per la validità delle assemblee in prima convocazione.

Dichiara pertanto che l'Assemblea non è validamente costituita, quantomeno in prima convocazione, al fine di deliberare su quanto posto all'ordine del giorno; dichiara altresì che l'Assemblea è andata deserta.

Dichiara quindi l'Assemblea rinviata alla seconda convocazione già fissata in data 11.05.2017, alle ore 10:00 presso la stessa sede.

Il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 7:40 dello stesso giorno dopo aver redatto, letto ed approvato il presente verbale.

Verona, 11.05.2017

Il Segretario
Avv. Antonio d'Alesio

Il Presidente
Dott. Gianfranco Fornasiero

Repertorio n. 1.582

Raccolta n. 1.321

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA
DEL "Consorzio Energia Veneto in sigla CEV"
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **undici** del mese di **maggio**,
11-05-2017

in **Verona**, viale Piave n. 5 presso Roseo Hotel Leon d'oro, alle ore 10.30.
Avanti a me, **dott.ssa Maria Peloso**, notaio in Verona, iscritto al Collegio
Notarile di Verona,

è presente il signor:

Fornasiero dott. Gianfranco, nato ad Este (PD) il 26 agosto 1951, codice
fiscale FRN GFR 51M26 D442A, domiciliato per la carica presso la sede
del consorzio infracitato, cittadino italiano.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chie-
de di ricevere il presente atto al quale

si premette

- che è corrente il consorzio con attività esterna "**Consorzio Energia Vene-
to in sigla CEV**", con sede in Verona (VR), Corso Milano n. 53, codice fi-
scale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Verona
03274810237, R.E.A. n. VR-323620, consorzio di diritto italiano;
- che membri del Consiglio Direttivo dello stesso sono i signori Fornasiero
Gianfranco quale Presidente, Bottacin Diego e Chiucchiurlo Francesco
quali Vice Presidenti;
- che il Consorzio non è controllato da alcun Collegio Sindacale,

tanto premesso

e ritenuto, il comparente mi richiede di raccogliere in pubblico atto il Verba-
le dell'Assemblea dei consorziati e delle inerenti deliberazioni.

Si dà atto di quanto segue:

assume la presidenza il Presidente del Consiglio Direttivo signor Fornasiero
Gianfranco, sopra generalizzato, il quale chiama a fungere da Segretario me
Notaio.

Dopo di che il Presidente dà lettura del seguente

Ordine del Giorno:

1. relazione del Presidente;
2. progetto MEL (Municipal Efficiency Light) - aggiornamento, discussio-
ne, approfondimento delle tematiche tecniche amministrative, legali ed eco-
nomiche riguardanti il progetto;
3. Comuni Soci non metanizzati, aggiornamento sullo stato di fatto, propo-
ste su come risolvere il problema;
4. Gazzetta Amministrativa, una nuova opportunità per i consorziati - illu-
strazione;
5. esame ed approvazione del bilancio d'esercizio 2016, discussione e delibe-
razioni inerenti e conseguenti;
6. approvazione delle modifiche agli articoli 2-4-5-6-7-9-10-12 dello statuto
del Consorzio, discussione e deliberazioni inerenti e conseguenti".

Indi il Presidente **constatato**, avendone accertato l'identità e la legittimazio-
ne ad intervenire nella presente assemblea:

- che sono presenti n. 179 (centosettantanove) consorziati sui complessivi n.
1.126 (millecentoventisei) consorziati, in proprio o per deleghe conservate a-
gli atti sociali come risulta dal **foglio presenze** che, previa visione e sotto-

REGISTRATO AGENZIA
ENTRATE DI VERONA 1
il 19 maggio 2017
al n. 10739 Serie IT
€. 356,00

ISCRITTO AL REGISTRO
DELLE IMPRESE DI
VERONA
il 30 maggio 2017
al n. 39871

scrizione del comparente e di me notaio, si allega al presente verbale alla lettera "A", omissane la lettura per espressa volontà del comparente e col mio consenso;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti i signori:

* Fornasiero Gianfranco Presidente

* Bottacin Diego Vice Presidente

* Chiucchiurlo Francesco Vice Presidente

- che è presente il Direttore signor Alberto Soldà;

- che la **presente Assemblea** è stata regolarmente e tempestivamente **convocata** per questo luogo, giorno ed ora con le modalità e termini previsti dallo Statuto Sociale, ed è di **seconda convocazione**,

dichiara valida e legale l'assemblea e capace a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno e dà atto che il primo punto all'ordine del giorno è stato già illustrato dal Presidente e trattato e propone all'Assemblea di passare alla trattazione del punto 6 all'ordine del giorno rinviando la trattazione degli ulteriori punti e la sua proposta viene accolta.

Il Presidente iniziando l'illustrazione del punto 6 all'ordine del giorno, espone ai consorziati i motivi per cui si rende opportuno modificare gli articoli n. 2-4-5-6-7-9-10-12 dello statuto.

A tal fine il presidente fa presente che, vista la necessità di intervenire sullo Statuto sociale per modificare l'ubicazione della sede sociale, il Consiglio Direttivo ha pensato di proporre l'introduzione di poche altre modificazioni alla carta fondamentale del Consorzio, nell'ottica della semplificazione e dell'adeguamento dello Statuto agli impegni assunti dal Consorzio stesso. Prosegue la sua relazione comunicando ai consorziati che la bozza delle modifiche statutarie nella versione che viene oggi sottoposta ai medesimi è già stata pubblicata nei dieci giorni antecedenti la presente Assemblea sul sito del Consorzio e passa ad illustrare brevemente le proposte di modificazione articolo per articolo:

In merito all'Articolo 2 - Sede, propone, ferma restando l'ubicazione nel Comune di Verona, il cambio dell'indirizzo della sede sociale da Corso Milano n. 55 a Via Pacinotti n. 4/B ove sita la sede operativa del CEV.

In merito all'Articolo 4 - Durata, fissata inizialmente sino al 31 dicembre 2030, propone venga spostata al 31 dicembre 2040 e ciò perché il CEV ha già contratto obbligazioni (il riferimento è a quelle relative ai finanziamenti contratti dal CEV per l'acquisto di impianti fotovoltaici) che superano quella che è la vita del Consorzio e pertanto è necessario intervenire per prorogare la durata dello stesso.

In merito all'Articolo 5 - Ammissione di nuovi consorziati, propone di abrogare gli articoli 5.3, 5.5 ultima parte e 5.8 al fine di rendere più ampia e facile la partecipazione al Consorzio, che è sempre limitata ai soli Enti Pubblici, ma ciò a prescindere da esigenze strettamente legate alla somministrazione di energia.

In merito all'Articolo 6 - Recesso ed esclusione, propone di semplificare le modalità di recesso dei consorziati precisando quanto prima forse non era chiaro e cioè che, se un consorziato partecipa ad un'iniziativa portata avanti dal Consorzio fruendo delle relative utilità, non potrà recedere dal Consorzio sino a che non sia terminata la partecipazione a tali iniziative e ciò per il semplice fatto che, i servizi che il Consorzio offre sono solo a disposizione dei soci.

In merito all'Articolo 7 - Fondo consortile, contributi iniziali, periodico e straordinario, propone la modificazione del comma 7.3 prevedendo per motivi di equità che il contributo consortile periodico possa essere anche commisurato alle utilità percepite dal consorzio per effetto della partecipazione ad iniziative consortili.

In merito all'Articolo 9 - Assemblea, propone la modifica del comma 9.2 esclusivamente prevedendo che la notificazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci possa avvenire anche a mezzo di posta elettronica certificata.

In merito all'Articolo 10 - Consiglio Direttivo, propone di rendere eventuale la nomina del Comitato Esecutivo, che ove costituito sarà composto solo dal Presidente e da due Vice Presidenti e non più fino a 5 (cinque) consiglieri. Quindi, ove il Comitato Esecutivo non sia costituito, tutte le funzioni di questo rimarranno in capo al Consiglio Direttivo. Per le ragioni suesposte si propone la modifica dei commi 10.2, 10.4 e 10.5 del vigente Statuto.

In merito all'Articolo 12 - Direttore, propone di abrogare il comma 12.3 escludendo che l'attività amministrativa e di gestione del Consorzio possa essere esternalizzata e ciò in conformità alle disposizioni del vigente Codice degli Appalti.

A questo punto, nessuno chiedendo la parola, terminata la relazione, il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di deliberazione, facendo presente che, per ragioni di opportunità, la modifica degli articoli 2 e 4 è stata raggruppata in una unica proposta di delibera.

"L'Assemblea dei consorziati del "Consorzio Energia Veneto in sigla CEV", sentita la relazione del Presidente,

d e l i b e r a

1) di modificare l'indirizzo della sede sociale da Verona, Corso Milano n. 55 a Verona, Via Pacinotti n. 4/B, dando atto, ai fini della voltura e trascrizione presso i Pubblici Registri competenti, che la società non è titolare di diritti reali su beni immobili o mobili registrati, e di **modificare gli articoli 2 e 4** del vigente statuto secondo i seguenti nuovi testi:

"2. SEDE

Il consorzio ha sede legale in Verona, all'indirizzo dichiarato, dal Consiglio Direttivo, ex art. 111 ter disp. att. c.c., presso il Registro Imprese. Con deliberazione del Consiglio Direttivo potranno essere istituite sedi secondarie, uffici o recapiti, sia in Italia che all'estero.";

"4. DURATA

4.1 La durata del Consorzio è fissata fino al **31.12.2040** (trentuno dicembre duemilaquaranta), salvo proroghe o anticipato scioglimento che dovranno essere approvati dall'assemblea dei consorziati con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati prevista per le modifiche del presente statuto.";

2) di modificare l'articolo 5 del vigente statuto secondo il seguente nuovo testo:

"5. AMMISSIONE DI NUOVI CONSORZIATI

5.1 Il Consorzio è aperto all'adesione di altri enti pubblici solo su decisione discrezionale ed insindacabile del Consiglio Direttivo; in ogni caso non potranno essere ammessi al Consorzio enti che comportino la partecipazione diretta o indiretta di privati.

5.2 Possono entrare a far parte del Consorzio gli enti pubblici che per l'atti-

vità concretamente svolta e per l'esperienza acquisita, possano contribuire alla più proficua realizzazione degli scopi del Consorzio.

5.3 Non possono in ogni caso essere ammessi enti pubblici in condizione di dissesto finanziario o che si trovino in stato di liquidazione.

5.4 I soggetti che intendono entrare a far parte del Consorzio debbono rivolgere domanda scritta al Consiglio Direttivo. Nella domanda dovranno dichiarare di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del presente statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni già assunte e di accettarle integralmente, compresi gli obblighi che da queste scaturiscono.

5.5 L'accoglimento della domanda viene deliberata dal Consiglio Direttivo.

5.6 Il nuovo consorziato entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di ammissione, deve versare il contributo iniziale di partecipazione al fondo consortile nella misura e secondo le modalità previste dal Consiglio direttivo.";

3) di modificare l'articolo 6 del vigente statuto secondo il seguente nuovo testo:

"6. RECESSO ED ESCLUSIONE

6.1 I Consorziati possono recedere dal Consorzio dandone preavviso a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo di posta elettronica certificata, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno sociale, corrispondente all'anno solare; il recesso sarà efficace nei confronti del Consorzio l'anno successivo rispetto alla sua tempestiva dichiarazione e comunque solo al termine della partecipazione alle iniziative consortili cui il consorziato abbia aderito, salvo che il Consiglio Direttivo autorizzi un'efficacia anticipata.

6.2 L'esclusione può essere deliberata nei confronti del consorziato che abbia perduto anche uno soltanto dei requisiti indicati dall'art. 5, prescritti per l'ammissione, o che non sia più in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili o che si sia reso inadempiente alle obbligazioni derivanti dal presente contratto, dai regolamenti o dalle deliberazioni consortili o da quelle assunte per suo conto dal consorzio, o che si trovi nelle condizioni indicate dall'art. 5.3. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. La decisione ha effetto immediato.

6.3 In caso di recesso o di esclusione il consorziato non avrà diritto alla liquidazione della quota di partecipazione né ad alcun rimborso od indennizzo su contributi versati. Permane, comunque, il diritto del consorzio al pagamento del saldo della quota annua di gestione.

Il consorziato receduto od escluso risponde degli obblighi consortili e di quelli assunti dal consorzio a suo nome prima della data di efficacia della esclusione o del recesso.

6.4 Il consorziato receduto o escluso non avrà diritto di fruire di servizi o di iniziative rispettivamente forniti o portati avanti dal Consorzio e per i propri Soci.";

4) di modificare l'articolo 7 del vigente statuto secondo il seguente nuovo testo:

"7. FONDO CONSORTILE, CONTRIBUTI INIZIALI, PERIODICI E STRAORDINARI, CORRISPETTIVI FIDEIUSSIONI

7.1 Il fondo consortile è formato dalle quote di partecipazione versate da ciascun consorziato nonché dai beni acquistati con le quote stesse.

7.2 Per i nuovi consorziati, il contributo iniziale può essere adeguato dal

Consiglio direttivo. Il contributo iniziale deve essere versato in unica soluzione al momento dell'ingresso del consorziato.

7.3 Oltre al contributo iniziale, ciascun consorziato deve contribuire alle spese del consorzio mediante il versamento di un contributo annuale stabilito dal Comitato Esecutivo, sulla base del conto preventivo approvato dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato Esecutivo, salvo congruaggio a consuntivo. Il contributo annuale potrà essere anche in tutto o in parte commisurato alle utilità percepite dal consorziato per effetto della partecipazione ad iniziative consortili.";

5) di modificare l'articolo 9 del vigente statuto secondo il seguente nuovo testo:

"9. ASSEMBLEA

9.1 L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati. Ciascun consorziato ha diritto a un voto e può farsi rappresentare in assemblea da un altro consorziato mediante delega scritta; nessun consorziato può avere più di due deleghe.

9.2 L'Assemblea, di prima e seconda convocazione, è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo di posta elettronica certificata contenente l'ora, il giorno e l'ordine del giorno, da inviare almeno 10 giorni prima dalla data fissata; l'assemblea può altresì essere convocata con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai consorziati al domicilio risultante dal libro dei consorziati (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica del Sindaco del Comune, del Presidente della Provincia, del Presidente della Regione o del Presidente dell'Ente Consorziato o, se specificatamente comunicato, allo specifico recapito che sia stato espressamente comunicato dal consorziato e che risulti espressamente dal libro dei consorziati), nonché agli amministratori e, se nominati, ai sindaci effettivi. Non ha diritto di intervento né di voto il consorziato inadempiente agli obblighi statutari.

L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto a voto e delibera a maggioranza degli stessi, mentre in seconda convocazione è costituita qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera a maggioranza dei medesimi. Sono fatte salve le maggioranze diverse contenute nel presente Statuto.

9.3 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario designato dallo stesso presidente anche tra i non soci, e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti.

9.4 L'Assemblea è competente a:

- a) eleggere i membri del Consiglio direttivo, i membri del Collegio Sindacale;
- b) determinare i compensi, del Presidente, del Consiglio direttivo e del Collegio Sindacale;
- c) approvare il bilancio annuale;
- d) emanare direttive al Consiglio Direttivo per il miglior raggiungimento degli scopi consortili;
- e) nominare i liquidatori determinandone i poteri;
- f) deliberare sull'approvazione e modificazione del regolamento interno, proposto dal Consiglio Direttivo;

g) deliberare sulle modifiche del presente statuto con maggioranza superiore ad un quarto degli aventi diritto al voto in prima convocazione, e superiore un decimo degli aventi diritto al voto in seconda convocazione. La seconda convocazione può avvenire anche nello stesso giorno, purché fissata ad ora diversa.";

6) di **modificare l'articolo 10** del vigente statuto secondo il seguente nuovo testo:

"10. CONSIGLIO DIRETTIVO

10.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da 3 (tre) a 9 (nove) membri. Il Consiglio Direttivo può avvalersi della collaborazione di esperti. Il Consiglio è investito di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria del consorzio, salvo i poteri spettanti all'Assemblea.

10.2 In caso di dimissioni o di decadenza di un Consigliere, a seguito di tre assenze consecutive, ingiustificate, il Consiglio Direttivo può sostituirlo per cooptazione; gli amministratori nominati mediante cooptazione restano in carica fino alla successiva assemblea, che provvederà a rinnovare il mandato fino alla scadenza del triennio in corso. La decadenza o le dimissioni da Consigliere comportano la contemporanea decadenza o dimissione dal Comitato esecutivo ove costituito.

10.3 I consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Esso si riunisce almeno tre volte in un anno.

10.4 Il Consiglio Direttivo è competente a:

- a) predisporre ed approvare la proposta di bilancio e di conto preventivo;
- b) nominare, scegliendo tra i propri componenti, il Presidente e due Vice Presidenti;
- c) determinare la misura del contributo annuale ed aggiornare la misura del contributo iniziale;
- d) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del consorzio, salvo quelli riservati, per legge o per la disposizione del presente statuto, alla competenza di altri organi;
- e) deliberare sulle domande di ammissione o di recesso, e sull'esclusione dei consorziati;
- f) nominare eventualmente il Direttore;
- g) nominare eventualmente un comitato tecnico scientifico, costituito anche da esperti esterni al consiglio, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- h) individuare singoli consorziati, o loro gruppi, al fine di ottimizzare i risultati anche attraverso la stipula di eventuali distinti contratti di acquisto delle fonti energetiche.

10.5 Il Consiglio, al fine di rendere maggiormente snella la gestione, può nominare un Comitato Esecutivo composto da 3 (tre) membri. Al Comitato Esecutivo, possono essere delegate:

- a) la predisposizione della proposta di bilancio annuale e del conto preventivo del Consorzio da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- b) la predisposizione della proposta, da sottoporre al Consiglio Direttivo, del contributo annuale da richiedere ai Consorziati;
- c) l'effettuazione della gestione ordinaria del consorzio in esecuzione alle linee guida stabilite dal Consiglio Direttivo;
- d) le delibere sulle domande di ammissione e di recesso;
- e) l'individuazione dei singoli consorziati o loro gruppi per le finalità previste dal punto g) dell'articolo 10.4 che precede;

f) la definizione degli eventuali compensi da attribuire a suoi membri per gli speciali incarichi da questi esercitati. Il Comitato Esecutivo, che si riunirà tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno, sarà composto dal Presidente e dai due Vice Presidenti. La Presidenza del Comitato Esecutivo spetterà di diritto al Presidente del Consorzio; il Comitato Esecutivo sarà validamente costituito e delibererà a maggioranza dei suoi membri.

Le attribuzioni spettanti al Comitato esecutivo possono, altresì, essere delegate, da parte del Comitato stesso, al Presidente e/o ad uno più dei membri del Comitato.

10.6 Il Consiglio Direttivo e il Comitato esecutivo sono convocati, presso la sede legale ovvero anche in altro luogo purchè in Italia, dal Presidente con raccomandata, telegramma telefax o posta elettronica, da inviare almeno tre giorni prima della riunione, e delibera con la presenza della maggioranza dei membri. In caso di urgenza la convocazione deve essere inviata almeno ventiquattro ore prima. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10.7 E' possibile tenere le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere i documenti.";

7) di **modificare l'articolo 12** del vigente statuto secondo il seguente nuovo testo:

"12. DIRETTORE

12.1 Il Comitato Esecutivo può nominare un Direttore.

12.2 Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, assiste il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio, dirige tutta l'attività degli uffici e dei servizi consortili. Può assumere i poteri di rappresentanza ed amministrazione attribuiti rispettivamente dal Presidente e dal Comitato Esecutivo.";

8) di **delegare** il Presidente signor Fornasiero Gianfranco ad apportare al presente verbale e all'allegato statuto tutte le eventuali modifiche e varianti eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione del presente Verbale presso il competente Registro delle Imprese."

Messe ai voti, per alzata di mano, le proposte di deliberazione sopra esposte dal Presidente, precisando che le delibere di modifica statutaria richiedono un quorum superiore al decimo degli aventi diritto, esse risultano ottenere:

- Quanto alla proposta di cui al punto 1) della delibera: astenuti i Comuni di Piove di Sacco in proprio e come delegato dei Comuni di Gordon e Anguillara Veneta, in proprio il Comune di Assisi, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Nove; nessun contrario: il Presidente pro-

clama che essa viene approvata con il voto favorevole di n. 173 consorziati su n. 179 presenti;

Il Presidente informa l'Assemblea che in questo momento i consorziati presenti sono n. 191.

- Quanto alla proposta di cui al punto 2) della delibera: astenuti i Comuni di Lavagno in proprio e come delegato dei Comuni di Ranzo e San Lorenzo in Campo, in proprio il Comune di Fumane, il Comune di Assisi, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Nove; nessun contrario: il Presidente proclama che essa viene approvata con il voto favorevole di n. 184 consorziati su n. 191 presenti;
- Quanto alla proposta di cui al punto 3) della delibera: astenuti in proprio il Comune di Fumane, il Comune di Assisi, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Nove; contrario il Comune di Salgareda: il Presidente proclama che essa viene approvata con il voto favorevole di n. 186 consorziati su n. 191 presenti;
- Quanto alla proposta di cui al punto 4) della delibera: astenuti i Comuni di Lavagno in proprio e come delegato dei Comuni di Ranzo e San Lorenzo in Campo, il Comune di Decimoputzu in proprio e come delegato dei Comuni di Esterzili e Seulo, il Comune di Brentino Belluno, in proprio e come delegato dei Comuni di Costermano sul Garda e Monsano, il Comune di Casier in proprio e come delegato dei Comuni di Roncade e Vedelago, il Comune di Bianzè in proprio e come delegato dei Comuni di Borgodale e Alice Castello, il Comune di Vigarano Mainarda in proprio e come delegato dei Comuni di Castello D'Argile e Castrocara Terme e Terre del Sole, il Comune di Poggio Rusco in proprio e come delegato dei Comuni di Carugate e Gravello Lomellina, il Comune di Noventa di Piave in proprio e come delegato del Comune di Musile di Piave, in proprio il Comune di Fumane, il Comune di Assisi, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Nove; contrari il Comune di Salgareda, il Comune di Fiesse Umbertiano in proprio e come delegato dei Comuni di Bergantino e Frassinelle Polesine, il Comune di Viggiù in proprio e come delegato dei Comuni di Castel Rozzone e Arcene: il Presidente proclama che essa viene approvata con il voto favorevole di n. 157 consorziati su n. 191 presenti;
- Quanto alla proposta di cui al punto 5) della delibera: astenuti in proprio il Comune di Fumane, il Comune di Assisi, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Nove; nessun contrario: il Presidente proclama che essa viene approvata con il voto favorevole di n. 187 consorziati su n. 191 presenti;
- Quanto alla proposta di cui al punto 6) della delibera: astenuti il Comune di Poggio Rusco in proprio e come delegato dei Comuni di Carugate e Gravello Lomellina, il Comune di Bianzè in proprio e come delegato dei Comuni di Borgodale e Alice Castello, il Comune di Brentino Belluno, in proprio e come delegato dei Comuni di Costermano sul Garda e Monsano, il Comune di Tavagnacco in proprio e come delegato dei Comuni di Buttrio e Basiliano, in proprio il Comune di Fumane, il Comune di Assisi, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Nove; contrari il Comune di Caldiero in proprio e come delegato dei Comuni di Cremolino e Veronella, il Comune di Piove di Sac-

co in proprio e come delegato dei Comuni di Gordona e Anguillara Veneta, il Comune di Dueville in proprio e come delegato dei Comuni di Bannio Anzino e Quinto Vicentino, il Comune di Monticello Conte Otto in proprio e come delegato del Comune di Montecchio Precalcino, il Presidente proclama che essa viene approvata con il voto favorevole di n. 164 consorziati su n. 191 presenti;

- Quanto alla proposta di cui al punto 7) della delibera: astenuti in proprio il Comune di Fumane, il Comune di Assisi, la Provincia di Vicenza ed il Comune di Nove; nessun contrario: il Presidente proclama che essa viene approvata con il voto favorevole di n. 187 consorziati su n. 191 presenti.

L'Assemblea prende atto, ai fini delle pubblicazioni di cui all'art. 2436 C.C. che, a seguito delle delibere testè assunte, lo **Statuto Sociale** verrà a risultare come dal testo che, firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale alla lettera "B", omessane la lettura per volontà del comparente e col mio consenso.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare in merito al punto 6 all'ordine del giorno, la seduta prosegue per la trattazione degli ulteriori punti all'ordine del giorno che non necessitano della verbalizzazione notarile, essendo le ore 11.35.

Spese

Spese e tasse del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico del consorzio.

Richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto, del quale ho dato lettura al comparente, il quale a mia domanda lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore dodici e minuti zero.

Consta di cinque fogli, redatto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano per nove pagine sin qui.

F.to Gianfranco Fornasiero

F.to Maria Peloso Notaio - L.S.

Null'altro essendovi a deliberare in merito al punto 6 dell'ordine del giorno, la seduta prosegue per la trattazione degli ulteriori punti all'ordine del giorno che non necessitano di verbalizzazione notarile, essendo le ore 11:35.

In sostituzione del Notaio Dott.ssa Maria Peloso, assume il ruolo di Segretario Verbalizzante l'Avv. Antonio d'Alesio del Foro di Treviso.

Si passa quindi alla relazione del Presidente siccome previsto al punto 1 all'ordine del giorno.

Il Presidente, Dott. Gianfranco Fornasiero, relaziona i soci sulle vicende salienti che hanno interessato il Consorzio a partire dall'ottobre 2016 ad oggi, sottolineando:

- (i) come il Consorzio sia risultato parte lesa nel procedimento penale assunto all'onore delle cronache nel corso dell'anno 2016 e nel quale CEV è rimasto coinvolto suo malgrado, talché è stato anche indennizzato;
- (ii) come il Consorzio sia oramai munito di una stabile organizzazione che gli consenta di rispondere alle esigenze dei consorziati, in linea ovviamente con gli scopi sociali;
- (iii) come il Consorzio continui ad essere impegnato sul tradizionale fronte delle forniture energetiche per ricercare sempre migliori condizioni per i consorziati, ma anche su quello dello sviluppo della Centrale Unica di Committenza e di altri servizi d'interesse delle Pubbliche Amministrazioni;
- (iv) come il Consorzio continui a portare avanti il progetto M.E.L. (*Municipal Efficiency Light*) finanziato dal Fondo UE E.L.E.N.A. (*European Local Energy Assistance*);
- (v) come il Consorzio abbia in avanzato corso di gestione gare per la selezione di operatori economici che si impegnino in favore dei consorziati CEV alla riqualificazione di centrali termiche e di impianti d'illuminazione interna degli edifici pubblici.

Terminata la propria relazione, il Presidente - non essendovi interventi o richieste di precisazione - passa la parola al Dott. Carlo Bonza, consulente CEV per il progetto M.E.L., che trattando del terzo punto all'ordine del giorno, illustra le opportunità che discendono dall'adesione a questo progetto ed i risultati conseguiti reputati più che soddisfacenti dagli aderenti all'iniziativa.

Intervengono, al termine della relazione del Dott. Bonza, il Sindaco del Comune di Fumane ed il delegato del Comune di Sarcedo, i quali mettono in evidenza alcune anomalie discendenti dalla messa in opera del progetto M.E.L., delle quali prendono buona nota sia il Presidente Fornasiero che il consulente Bonza, onde evitare che in futuro si abbiano a verificare casi analoghi.

Prende quindi la parola sul terzo punto all'ordine del giorno, su invito del Presidente, l'Ing. Sergio Miotto che tratta delle problematiche dei Comuni non metanizzati e delle possibilità che questi Enti comunque hanno di fruire del gas metano.

Terminato l'intervento dell'Ing. Miotto, il Presidente dà la parola sul quarto punto all'ordine del giorno alla Dott.ssa Federica Casella, quadro aziendale del CEV, che tratta dei parecchi servizi che la Gazzetta Amministrativa offre ai consorziati CEV giusta una convenzione che il Consorzio ha stipulato con la stessa Gazzetta Amministrativa, finalizzati a consentire un controllo e verifica dell'azione amministrativa onde renderla più efficiente e meno onerosa.

Terminato l'intervento della Dott.ssa Casella, il Presidente dà la parola al Direttore del CEV, Dott. Alberto Soldà, sul quinto punto all'ordine del giorno, cosicché il Dott. Soldà espone all'Assemblea dei Soci il contenuto del consuntivo 2016 in allegato *sub C*, evidenziando:

- (i) che il bilancio si chiude con un utile di esercizio di € 191.832,00 e che tale risultato risulta condizionato dagli introiti straordinari discendenti dalla cessione di partecipazioni detenute dal CEV in altre entità, avvenute all'inizio dell'anno 2016;
- (ii) che il fondo consortile passa da € 704.269,00 ad € 761.805,00 e si incrementa anche il patrimonio netto di circa 200 mila/euro rispetto all'esercizio precedente (si passa da un patrimonio netto di € 761.455,00 nell'esercizio 2015 ad un patrimonio netto di € 953.638,00 nell'esercizio 2016);
- (iii) che i debiti ammontanti ad € 9.947.516,00 - per lo più legati all'avvio e gestione dell'operazione impianti fotovoltaici - sono tutti pianificati, in costante diminuzione e che il CEV è in grado con le proprie entrate ordinarie di far fronte all'esposizione debitoria ed ai costi correnti;
- (iv) che è stato costituito comunque un fondo rischio ed oneri di € 550.000,00.

Terminata l'esposizione del bilancio, nessuno dei soci interviene per commenti o richieste di spiegazioni, cosicché il consuntivo 2016 viene messo ai voti dal Presidente ed approvato a maggioranza con 212 voti favorevoli e 6 astenuti, nessuno contrario.

Al fine, prima della chiusura dei lavori, su autorizzazione del Presidente, intervengono il delegato del Comune di Segni, che propone l'attivazione dell'Organismo di Controllo previsto dall'art. 13 dello Statuto. Il Consiglio Direttivo nella persona del Vice Presidente Prof. Diego Bottacin recepisce il suggerimento e si impegna per la prossima Assemblea a fare una proposta ai soci anche in termini di numero dei componenti dell'Organismo di Controllo. Il Vice Presidente del Consorzio Prof. Diego Bottacin, altresì fa presente la possibilità, per chiunque lo voglia, di seguire le iniziative ed attività del CEV anche sui *social networks* oltreché dalle *newsletter* che vengono edite periodicamente.

Ad ore 12:50, non essendovi più nulla da discutere e da deliberare, l'Assemblea dei Soci viene sciolta.

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante